

## **REGOLAMENTO**

### **DEL GRUPPO CONSILIARE ULIVO – PARTITO DEMOCRATICO**

AI SENSI DELL'ART. 23 CO. 5 DELLO STATUTO DEL P.D. APPROVATO DALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE NAZIONALE IL  
16.02.2008

#### **Art. 1 – Oggetto e finalità**

- 1.1 Il presente Regolamento stabilisce le regole dell'attività del Gruppo Ulivo – Partito Democratico in seno al Consiglio Comunale di Ravenna.
- 1.2 Il Gruppo Consiliare è composto dai consiglieri comunali eletti nella lista dell'Ulivo – Partito Democratico e dai consiglieri che, anche successivamente alle elezioni, vi aderiscano: la proposta di adesione dovrà essere approvata dall'assemblea su proposta del coordinamento.
- 1.3 Il Gruppo Consiliare ispira la propria attività ai principi di cui allo Statuto, al Manifesto dei Valori e al Codice Etico del Partito Democratico.
- 1.4 Nell'attività politica ed istituzionale, i consiglieri comunali dell'Ulivo – Partito Democratico si impegnano a rispettare detti principi, unitamente ai doveri degli eletti indicati dall'art. 23 dello Statuto del P.D. e s.m.i.
- 1.5 I consiglieri comunali dell'Ulivo – Partito Democratico godono dei diritti e delle prerogative stabiliti dal D.Lgs. 267/2000 (T.U.EE.LL.) e s.m.i. e dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.
- 1.6 Il pluralismo culturale, etico e politico è tutelato come principio fondamentale di organizzazione e di funzionamento del Gruppo, in quanto fattore di arricchimento del comune progetto politico.

#### **Art. 2 – Capogruppo**

- 2.1 Il Capogruppo è eletto tra i membri del Gruppo con scrutinio segreto a maggioranza dei due terzi dei componenti; qualora la prima votazione non raggiunga detto *quorum*, si procede ad una seconda votazione, per la quale è sufficiente la maggioranza assoluta dei componenti.
- 2.2 Il Capogruppo rappresenta il Gruppo e ne coordina l'attività, dispone delle risorse umane e strumentali assegnate dal Comune,

rappresenta unitariamente la posizione del Gruppo, mantiene i rapporti con gli altri soggetti politici ed istituzionali ed assicura il costante riferimento agli organi dirigenti del P.D.

- 2.1 Il Capogruppo, nell'ambito delle norme del presente Regolamento, delle direttive del P.D. e degli indirizzi generali definiti dall'Assemblea del Gruppo di cui all'art. 4 gode di autonomia decisionale, nel perseguimento dell'interesse del Gruppo, del P.D. e della coalizione.
- 2.2 Qualora il Capogruppo si renda responsabile di gravi o reiterate inadempienze rispetto al presente Regolamento, alle direttive del P.D. o agli indirizzi generali definiti dall'Assemblea del Gruppo di cui all'art. 4, su proposta di almeno un terzo dei componenti o del Coordinatore Comunale del P.D., il Gruppo pone in votazione una mozione di sfiducia costruttiva.
- 2.3 Detta mozione, motivata e formulata per iscritto, prevede l'indicazione del nominativo del nuovo Capogruppo ed è approvata con il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti in prima sessione e della maggioranza assoluta in seconda sessione.
- 2.4 Il Capogruppo assicura la tempestiva informazione dei consiglieri del Gruppo in ordine alle decisioni assunte dalla Conferenza dei Capigruppo, dal Coordinamento e dall'Assemblea.

### **Art. 3 – Vicecapogruppo – Responsabile dell'organizzazione**

- 3.1 Il Vicecapogruppo è eletto con le modalità di cui all'art. 2.1, di norma contestualmente all'elezione del Capogruppo.
- 3.2 In ossequio al principio delle pari opportunità di cui all'art. 1 dello Statuto del P.D., se il Capogruppo appartiene al genere maschile, il Vicecapogruppo deve appartenere al genere femminile e viceversa.
- 3.3 Il Vicecapogruppo svolge le stesse funzioni del Capogruppo in caso di sua assenza o impedimento.
- 3.4 Al Vicecapogruppo si applica l'istituto della mozione di sfiducia costruttiva di cui all'art. 2.4 e 2.5.
- 3.5 Nell'ambito della propria autonomia, il Capogruppo può nominare un responsabile dell'organizzazione del Gruppo, con funzioni esecutive, di norma scelto tra i componenti di età inferiore a trenta anni.

## **Art. 4 – Assemblea**

- 4.1 L'Assemblea è l'organo di elaborazione e di decisione degli indirizzi politici generali del Gruppo ed è composta da tutti i consiglieri appartenenti al Gruppo.
- 4.2 L'Assemblea è convocata dal Capogruppo ordinariamente almeno una volta al mese e, anche su richiesta di almeno un quinto dei componenti del Gruppo, quando vi siano particolari argomenti da trattare in via di urgenza.
- 4.3 La nota di convocazione indica gli oggetti posti all'ordine del giorno ed è comunicata a mezzo fax, e mail e/o sms dalla Segreteria del Gruppo con almeno cinque giorni di anticipo, salvo motivati casi di urgenza, rispetto ai quali la convocazione può essere fatta anche con interpello telefonico.
- 4.4 L'Assemblea è obbligatoriamente convocata per la disamina dei seguenti oggetti, qualora siano posti all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio Comunale:
- statuto comunale e sue modifiche;
  - bilancio;
  - pianificazione urbanistica generale;
  - atti fondamentali inerenti a pubblici servizi, istituzioni, aziende speciali e società controllate dal Comune;
  - acquisti e alienazioni immobiliari di rilevante entità;
  - convenzioni pluriennali.

## **Art. 5 – Coordinamento**

- 5.1 Il Coordinamento costituisce una sede di confronto e relazione del Gruppo con le Circoscrizioni, la Giunta e il Partito.
- 5.2 Partecipano al Coordinamento i componenti del Gruppo e, su invito del Capogruppo, i Presidenti o Vicepresidenti P.D., il Coordinatore Comunale P.D., il Sindaco o suo delegato, il Presidente o il Vicepresidente P.D. del Consiglio Comunale, gli esperti.

5.3 Il Coordinamento è convocato dal Capogruppo, anche su proposta del Coordinatore Comunale P.D. o del Sindaco.

5.4 Qualora i lavori del Coordinamento riguardino una Circoscrizione, sono invitati al Coordinamento i consiglieri del Gruppo eletti in detta Circoscrizione ed il Segretario del Circolo P.D. locale.

### **Art. 6 – Forme di partecipazione**

Il Gruppo promuove ogni utile forma di interlocuzione con le associazioni, i comitati, i singoli cittadini ed elettori al fine di promuovere una politica locale partecipata sui temi di maggiore rilevanza civica.

### **Art. 7 – Rapporti con il Sindaco e la Giunta**

7.1 I componenti del Gruppo Consiliare si impegnano a collaborare lealmente con il Sindaco e la Giunta per l'attuazione del programma di mandato, valorizzando i ruoli, rispettivamente, di indirizzo e controllo politico-amministrativo e di direzione – esecutivo, giuste le competenze assegnate a ciascuno dal D.Lgs. 267/2000 (T.U.EE.LL.) e s.m.i.

7.2 Il Sindaco e gli Assessori, qualora l'oggetto della discussione lo richieda, sono invitati dal Capogruppo a partecipare alle riunioni del Coordinamento e dell'Assemblea.

7.3 Il Sindaco, in quanto consigliere comunale e capo della Giunta, anche attraverso un Assessore all'uopo delegato, favorisce l'informazione del Gruppo in ordine ad argomenti di competenza consiliare di particolare rilevanza politica od istituzionale; l'informazione e la consultazione preventiva del Gruppo sono obbligatorie con riferimento agli oggetti di cui all'art. 4.4.

### **Art. 8 – Disciplina di gruppo**

8.1 I consiglieri appartenenti al Gruppo Ulivo – Partito Democratico sono tenuti a rispettare il mandato elettivo, unitamente agli orientamenti del Partito e alle indicazioni del Capogruppo, con particolare riferimento all'espressione di voto nelle deliberazioni consiliari, all'espressione di pareri che impegnino il Gruppo, alla presentazione di ordini del giorno, mozioni o atti di sindacato ispettivo, fatte salve le prerogative istituzionali di ogni consigliere eletto.

- 8.2 Il Capogruppo di Commissione consiliare permanente è tenuto a concordare previamente con il Capogruppo l'espressione del parere.
- 8.3 Il Consigliere relatore per il Gruppo o che comunque il Gruppo deleghi a formulare la dichiarazione di voto in Consiglio Comunale è tenuto a concordarla previamente con il Capogruppo.
- 8.4 Al fine di contemperare le eventuali diverse posizioni individuali con il mandato elettivo, gli orientamenti del Partito e le indicazioni del Capogruppo, dette posizioni individuali sono espresse liberamente nelle sedi di confronto e discussione interne, nonché, previa informazione al Capogruppo, nella fase di discussione consiliare dell'atto.
- 8.5 Il voto sarà, di norma, conforme a quello indicato dal Capogruppo, fatto salvo il ricorso al voto secondo coscienza su temi di particolare rilevanza etica non contemplati nel programma di mandato del Sindaco.
- 8.6 Salvo diversa disposizione del presente Regolamento, tutte le decisioni del Gruppo sono assunte a maggioranza dei presenti alla discussione e sono vincolanti per i Consiglieri assenti.
- 8.7 In caso di grave o reiterata violazione della disciplina di Gruppo da parte di un Consigliere, l'Assemblea su proposta del Capogruppo può assumere i seguenti provvedimenti, nel rispetto del criterio di proporzionalità e del principio del contraddittorio:
- richiamo verbale;
  - diffida scritta;
  - segnalazione agli organi dirigenti del Partito, per l'eventuale adozione delle misure previste dalle norme statutarie e regolamentari.

## **Art. 9 – Norme transitorie e finali**

- 9.1 Il presente Regolamento entra in vigore il 31.03.2008 ed è pubblicato sul sito internet del Partito e sul sito internet del Comune di Ravenna, nella parte riservata al Gruppo Consiliare.
- 9.2 Gli art. 3.2 e 3.5 entreranno in vigore nella prossima consiliatura.

- 9.3 Al fine di contemperare, nelle more dell'entrata in vigore degli artt. 3.2 e 3.5, il principio delle pari opportunità e della valorizzazione dei giovani, il Capogruppo può nominare un responsabile dell'organizzazione, con funzioni esecutive, individuandolo nell'ambito della componente femminile del Gruppo.
- 9.4 Il presente Regolamento può essere modificato, su proposta di almeno 1/5 dei componenti del Gruppo ovvero su proposta del Capogruppo, con il voto favorevole di almeno i 2/3 dei componenti.

***Approvato dall'Assemblea del Gruppo, con voti unanimi e palesi, in data  
17.03.2008.***